

Comunicazioni dal Presidente

COMUNICAZIONE SULL'ACCOGLIENZA TEMPORANEA TERAPEUTICA



Ci affidiamo alla responsabilità delle famiglie italiane ed a tutte le Associazioni di Volontariato affinché non si generi speranza nei bambini bielorusi, ospiti in strutture che non aspettano altro che riabbracciare le famiglie italiane che li hanno sempre ospitati ininterrottamente da 35 anni.

Ci permettiamo di farlo umilmente, chiedendo scusa a tutti, perché

essendo l'unica Organizzazione Non Governativa presente, nonostante la pandemia, nel territorio della Repubblica di Belarus, stiamo assistendo alla preparazione dei documenti necessari da parte di bambini bielorusi, felici di tornare a farlo non sapendo che ciò potrebbe non avvenire.

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ha il dovere istituzionale che le compete e soprattutto il dovere morale di informare che allo stato attuale i Progetti di Accoglienza Temporanea Terapeutica risultano sospesi come da AVVISO del Ministero del Lavoro del 12 aprile 2021 "Proroga della sospensione temporanea dei programmi solidaristici di accoglienza di minori stranieri, a causa dell'emergenza sanitaria in corso", precedentemente determinata al 30/04/2021.

Nella stessa nota del 12 aprile 2021 si riferisce che le stesse Autorità della Repubblica di Belarus hanno disposto la sospensione dell'ingresso dei minori in data 27 febbraio 2020 ed ancora in vigore.

In data odierna la Fondazione si è confrontata con il Ministero del Lavoro che informa che ad oggi non risultano presentati Progetti di Accoglienza Temporanea Terapeutica, che ricordiamo vanno presentati al Ministero almeno 70 giorni prima della presunta data di arrivo dei minori.

Per tale ragione la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG chiede sentitamente di non diffondere notizie che non afferiscano a fonti ufficiali e che possano suscitare speranze ed aspettative sia nelle famiglie italiane accoglienti sia nel cuore dei minori bielorusi che attendono con ardente desiderio di potersi riabbracciare.

Vi preghiamo di ascoltare questo accorato appello che divulghiamo con grande dispiacere, ma anche con profondo senso di responsabilità nei confronti di quei bambini per i quali ciascuno di noi spende la propria vita.

Il Presidente della Fondazione - Dott. Fabrizio Pacifici

Michela Ferraresi

Un messaggio da Padre Luigi Faraglia

Martedì 11 Maggio Padre Luigi Faraglia dei Frati Minori Conventuali è tornato a trovare Aliaksandr, il minore bielorusso ospite della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" presso il Convento Sant'Antonio di Cattolica per effettuare il periodo di riabilitazione, dopo il quarto intervento chirurgico al quale è stato sottoposto, presso l'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Condividiamo il messaggio che abbiamo ricevuto: *"Il fuoco di carità acceso in Assisi da Francesco e compagni arriva anche nel castello romagnolo di Saludecio. Qui, nel 1226, nasce Amato Ronconi che, rimasto orfano, cresce con la famiglia del fratello Giacomo. La cognata Lansberga pensa di farlo sposare con sua sorella Agnese ma Amato non sta al gioco dei matrimoni combinati. Spirito libero, organizza, nonostante la calunnia di Lansberga, la sua vita come pellegrino medioevale. Si recherà a visitare le reliquie prima di S. Gaudenzio a Rimini e di San Marino sul Titano e per ben quattro volte Santiago di Compostela. Della sua casa a Saludecio farà un hospitale per pellegrini e poveri. Dando segni di santità, riuscirà a sfamare i suoi ospiti con delle rape di notevole grandezza piantate solo poche ore prima. Mentre si appresta a fare il quinto pellegrinaggio a Santiago gli viene consigliato di tornare indietro, perché la sua vita sta per concludersi. Il suo corpo rimane incorrotto emanando il profumo di santità, beato a voce di popolo, canonizzato da Papa Francesco nel 2014. Conosciuto nei miei precorsi romagnoli mi ha ispirato a proporre il convento di S. Antonio a Cattolica come casa di accoglienza terapeutica per bambini bielorusi, eredi della nube di Chernobyl. Grazie a Padre Franco, Ministro Provinciale e Fabrizio, Socio Fondatore e Presidente della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", l'ispirazione è diventata storia recente con Aliaksandr e le centinaia di bambini già accolti".*



Simona Capocchetti

Ultime notizie dal Centro Studi

Gli ultimi aggiornamenti sui progetti della Fondazione



Il Comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE (DAC) chiede annualmente a tutti gli Stati membri di notificare le iniziative di cooperazione allo sviluppo finanziate nell'anno precedente con fondi pubblici (APS) nonché quelle delle Organizzazioni non Governative, delle Fondazioni e degli altri enti a scopo filantropico (flussi privati).

La notifica avviene a cura della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale mediante la compilazione del modello CRS (Creditor Reporting System) e di alcune tavole statistiche con dati aggregati.

I dati, una volta validati dal DAC, saranno inseriti nel database dell'OCSE e pubblicati sul sito internet dello stesso Organismo Internazionale.



A tal fine alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è stato chiesto di riportare in una tabella Excel l'aiuto a dono e qualsiasi contributo in natura (beni) concesso nel 2020 alla Bielorussia.

Per evitare una doppia contabilizzazione dei flussi di cooperazione allo sviluppo, non è stato necessario riportare nella tabella

Excel somme ricevute da Enti pubblici (es. AICS, MAECI, Regione, ecc.) o da Organismi Internazionali (es. UE) o da altre ONG/enti privati no profit.

Apposita sezione del foglio Excel (Sezione B) è riservata alle iniziative finanziate con le quote del 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per queste iniziative, che concorrono alla quantificazione dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo dell'Italia, è previsto infatti dall'OCSE un maggiore livello di dettaglio.

In virtù della pandemia globale la tabella prevede anche un campo CRS denominato "Parole chiave", dedicato al tracciamento delle iniziative legate al COVID-19 sia in termini di salute che delle conseguenze socio-economiche della pandemia.

Paola Pignocchi

Terni X Terni Donna: 10 anni di noi

Il 18 maggio festeggeremo i 10 anni della nascita del progetto della Fondazione Aiutiamoli a Vivere "TERNI X TERNI DONNA"!

La "Terni X Terni Donna" nacque dall'esperienza vissuta sulla propria pelle di due volontarie che suggerirono la creazione di un ramo, all'interno del progetto territoriale "Terni X Terni Anch'io", dedicato esclusivamente alle donne pazienti che hanno incontrato, vissuto e convissuto con il tumore al seno.

Molti progetti sono nati al suo interno, dal 2011 ad oggi.

Il primo progetto a nascere nel 2011, e forse il più noto, è "Progetto Venere": trucco e pettinatura all'interno del DH e degenti oncologico dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni; a seguire nel 2015 nasce "Il Filo d'Arianna": incontri ludici nei locali della Fondazione, in cui si svolgono i lavori "della nonna" come cucito, ricamo, maglia, creazioni a mano di ogni genere. Creare con le mani e lo stare in compagnia allontana per un po' il pensiero della malattia; nel 2017 nasce "Non sei sola": punto di ascolto e sportello di orientamento psicologico e nutrizionale all'interno di Centro Salute Donna nell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni; dal 2015 si svolgono una serie di convegni denominati "Io Voglio Vivere Non Sopravvivere", di approfondimento sulle cure e sulla prevenzione che vengono effettuati due volte l'anno nella "Sala Polifunzionale Padre Vincenzo Bella" della Fondazione, in cui i medici si rivolgono alle donne e le pazienti.

Durante la diretta Facebook di Martedì 18 Maggio alle ore 17,30, presenteremo alcune novità create appositamente per l'occasione e per dare un senso di continuità, appartenenza e rinascita: conservare il vecchio e creare il nuovo!

Lo abbiamo voluto fare proprio in questo anno complicato, doloroso, compresso e dilatato al tempo stesso, che ci ha visto barcollare ma non mollare!

Vi aspettiamo Martedì 18 maggio dalle ore 17.30 alle 18.15 sulla pagina Facebook della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere". Chi vorrà potrà rivedere l'evento in differita sulla pagina YouTube della Fondazione.



Cristiana Romani

Workshop sul Codice del Terzo Settore

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., grazie alla collaborazione con la Confartigianato di Terni, sarà relatore per una serie di tre incontri che si terranno dal 28 Maggio a seguire, sui temi che vedono la Fondazione esperta nelle attività che caratterizzano il terzo settore.

Va sempre ricordato che c'è un sistema sociale ed economico che si affianca alle istituzioni pubbliche e al mercato e che interagisce con entrambi per l'interesse delle comunità.

Il Terzo Settore è un insieme di enti di carattere privato che agiscono in diversi ambiti, dalla cooperazione all'assistenza alle persone con disabilità, alla tutela dell'ambiente,

dai servizi sanitari e socio-assistenziali all'animazione culturale.

Spesso questi enti gestiscono servizi di welfare istituzionale e sono presenti per la tutela del bene comune e la salvaguardia dei diritti.

Il Terzo Settore esiste da decenni ma è stato riconosciuto giuridicamente in Italia solo nel 2016, con l'avvio della riforma che lo interessa, che ne definisce i confini e le regole di funzionamento.

Per questo ci battiamo da anni e ringraziamo la Confartigianato di Terni che con la partecipazione al progetto europeo Social Neet ci permette di formare e informare la popolazione su questa importante tematica.

L'incontro è aperto anche a tutte le nostre associazioni e comitati.

Cristiana Romani

Ripartono le attività del Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere"



Il 06 Maggio alle 17 presso la sede della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG si è tenuta la riunione del Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere". Il Centro Sociale si occupa del supporto alla popolazione ternana per le attività ricreative e di utilità sociale ed a causa della Pandemia da Covid-19 ha dovuto drasticamente ridurre ed eliminare alcune attività che lo caratterizzano come tutti gli incontri e le attività ricreative. La riunione, che ha visto partecipare tutti i membri del consiglio direttivo, è servita per riorganizzare le attività tenute in pausa e per riprendere quelle sospese. Importante anche dare inizio ad una nuova stagione con un'ottica positiva e di promozione. Con sommo dispiacere abbiamo dovuto sostituire il vice presidente Franco Franceschini, che ha lasciato il posto a Moreno Proietti, già membro della struttura organizzativa.

Tutto il consiglio ha ritenuto comunque opportuno prendere del tempo per far sì che la situazione Pandemica sia del tutto definita e che offra ai soci del Centro anche la possibilità di rivedersi e rincontrarsi in convivialità in vista dell'estate.



Venerdì 7 Maggio ci ha lasciato il nostro grande amico Alessandro. Alessandro ha frequentato la Fondazione fin da bambino, ed ha svolto presso la Sede Nazionale di Terni il Servizio Civile Nazionale nel 2018.

Tutta la Fondazione è unita al dolore della sua famiglia e di tutti coloro che, come noi, gli volevano bene.

Ciao Alessandro, rimarrai sempre nei nostri cuori.